



**REGIO
METROPOLITANO**
OPERA ◉ BALLETO ◉ MOSTRE ◉ CONCERTI

Pëtr Il'ič Čajkovskij

LO SCHIACCIANOCI

**BALLETO
DEL TEATRO NAZIONALE
DELL'OPERA DI KIEV**

**ORCHESTRA
E CORO DI VOCI BIANCHE
TEATRO REGIO TORINO**

Teatro Alfieri
4-15 Dicembre 2021




**TEATRO
REGIO
TORINO**
1740

LO SCHIACCIANOCI

Balletto in due atti e tre scene
basato sul libretto di Marius Petipa
dal racconto *Schiaccianoci e il re dei topi*
di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann

Musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Personaggi Interpreti

Clara **Natal'ja Matsak /
Irina Žalovska** (4p, 5, 7p, 10p, 11p, 12)

Il Principe Schiaccianoci **Sergej Krivokon /
Jan Vana** (4p, 5, 7p, 10p, 11p, 12)

Drosselmeyer **Konstantin Požarnitskij**

Il Re dei topi **Dmitro Čebotar**

Saraceni **Katerina Kurčenko, Timofej Bykovets**

Arlecchino **Oleksij Potëmkin**

Colombina **Marina Stepančenko-Bondzjuk**

Danza spagnola **Katerina Kurčenko, Timofej Bykovets**

Danza orientale **Anastasija Ševčenko, Oleksij Potëmkin**

Danza cinese **Misaki Momma, Vladislav Bondar**

Danza russa **Viktorija Kadurina, Daniil Silkin**

Pastorelli **Marina Stepančenko-Bondzjuk, Anna Bogatir,
Timofej Bykovets, Michail Drobot**

Schiaccianoci marionetta **Valerija Černjak**

Fritz **Viktorija Kadurina**

Balletto del Teatro Nazionale dell'Opera di Kiev

Versione coreografica **Valerij Kovtun**

Direttore d'orchestra **Mykola Djadjura**

Scene e costumi **Maria Levitska**

Luci **Igor Samarets**

Direttore dell'allestimento **Antonio Stallone**

Maestro del coro di voci bianche **Claudio Fenoglio**

Orchestra Teatro Regio Torino

Coro di voci bianche Teatro Regio Torino

Teatro Alfieri

Dicembre 2021

Sabato 4 ore 15 e ore 20.30

Domenica 5 ore 15

Martedì 7 ore 15 e ore 20.30

Giovedì 9 ore 20.30

Venerdì 10 ore 15 e ore 20.30

Sabato 11 ore 15 e ore 20.30

Domenica 12 ore 15

Martedì 14 ore 20.30

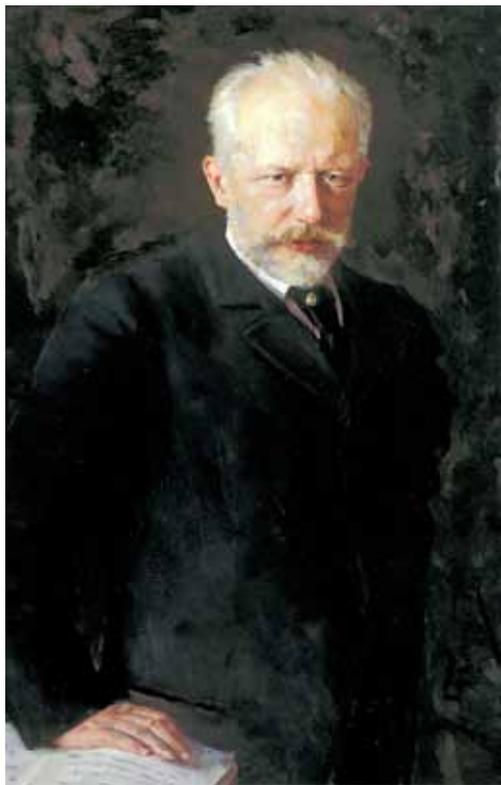
Mercoledì 15 ore 20.30

Durata approssimativa: Atto I 50' - Intervallo 20' - Atto II 50'

Un prezioso balocco natalizio

Quando *Schiaccianoci* debutta al Teatro Mariinskij di Pietroburgo, il 6 dicembre del 1892, la locandina della prima ci dice che si tratta di un «ballet féerie» in due atti e tre scene, e che il programma è stato concepito dal *maître de ballet* Marius Petipa, ispiratosi al racconto di E. T. A. Hoffmann *Schiaccianoci e il Re dei topi*. Infine che le danze e la messa in scena sono del *maître de ballet* Lev Ivanov e la musica è stata scritta da Pëtr Il'ič Čajkovskij. E già, a osservare l'elenco degli autori, si notano delle stranezze.

Petipa ha concepito il balletto ma non ha realizzato la coreografia, perché prima di porvi mano si è ammalato e ha passato l'incarico a Lev Ivanov, suo eterno secondo. Prima di ammalarsi però, Petipa ha fatto in tempo a fornire a Čajkovskij, come già aveva fatto per la *Bella addormentata*, un piano molto particolareggiato del balletto, dove per ogni scena, per ogni danza, richiede un tipo di musica preciso, un numero di battute esatte. Un piano che, a dire il vero, Čajkovskij non seguirà sino in fondo.

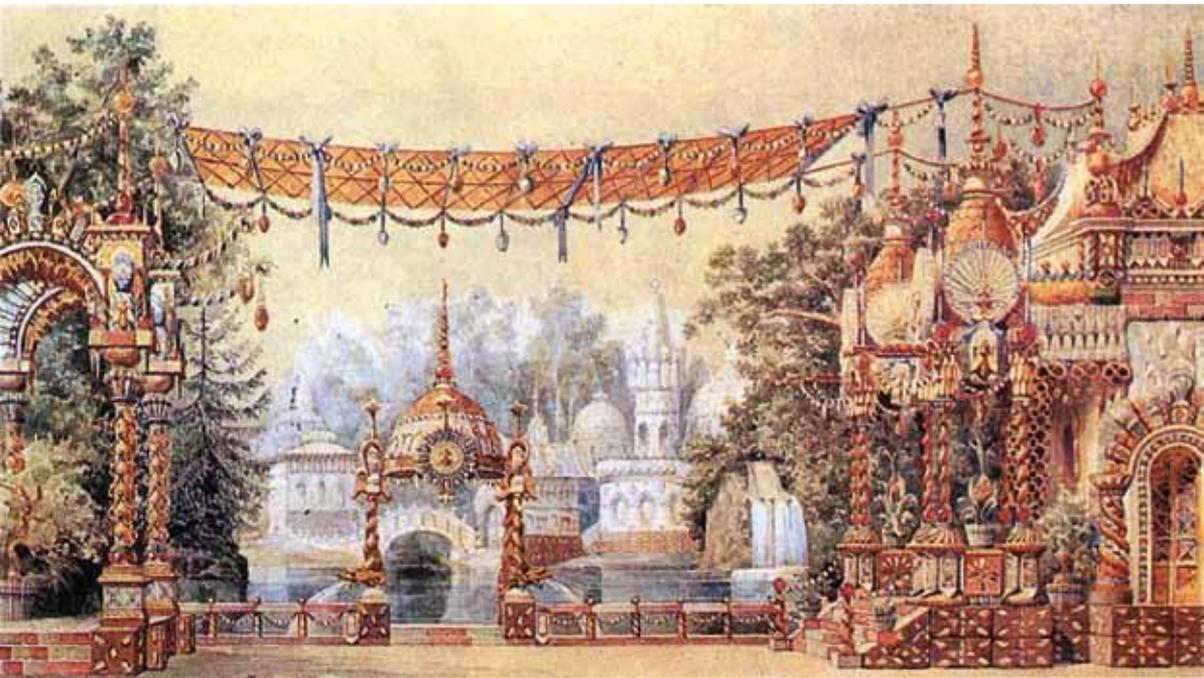


Il libretto poi, in realtà, non arriva direttamente da Hoffmann, ma viene elaborato sulla base dell'adattamento francese di Alexandre Dumas, più addomesticato rispetto al sulfureo racconto del romantico tedesco.

Il direttore dei Teatri Imperiali, Ivan Aleksandrovič Vsevoložskij, uno dei padri nobili della *Bella addormentata*, che aveva debuttato due anni prima, non compare da nessuna parte nella locandina. Ma sono suoi i bozzetti di molti costumi, sua l'idea del balletto.

Suo anche il progetto di affidare interamente a Čajkovskij la realizzazione di una serata composta dall'opera in un atto *Iolanta* e da *Schiaccianoci*.

Il *plot* è apparentemente banale. L'azione ha luogo all'epoca del governo del Direttorio, negli ultimissimi anni del Settecento francese. Il primo atto si svolge in casa del presidente Stahlbaum. È la sera di Natale: feste, danze, albero addobbato e doni portati dal consigliere Drosselmeyer, padrino di Clara, figlia del padrone di casa e sorella di Fritz. Fra i doni di Drosselmeyer un soldatino dell'esercito napoleonico e una vivandiera, un Arlecchino e una Colombina che fanno la gioia dei ragazzi. Poi dalle tasche del Consigliere esce uno schiaccianoci con le fattezze di un soldatino: Fritz lo fa a pezzi fra i rami di Clara e Drosselmeyer lo riaggiusta. La festa volge al termine e tutti se ne vanno. Clara si addormenta ai piedi dell'albero. La pianta nella notte cresce a dismisura, mentre da sotto i mobili compare un'armata di sorci, guidata dal Re dei topi dalle sette teste che ingaggia una battaglia con i soldatini di Fritz, capeggiati dallo Schiaccianoci. I soldatini e il loro capo stanno per soccombere ma l'intervento di Clara, che lancia una pantofola contro il Re dei topi, decide le sorti dello scontro. Lo Schiaccianoci si trasforma allora in un giovanetto che, passando attraverso una foresta incantata e una nevicata notturna, conduce Clara nel Paese dei dolci,





Confitürenburg. Non prima che si assista alla magica scena della danza dei fiocchi di neve, accompagnata da un coro di voci bianche fuori scena. A Confitürenburg si svolge il secondo atto, tra feste e danze in onore dei due fanciulli officiate dalla Fata Confetto e dal suo cavaliere, il Principe Coqueluche. Sono loro due al centro di questo secondo e ultimo atto, ma dall'inizio del Novecento è invalsa la tradizione che accanto al Principe sia Clara a interpretare il passo a due finale del balletto.

A osservare la sua confezione esteriore, *Schiaccianoci* non era che un nuovo, prezioso balocco natalizio per le serate dei nobili della capitale, rilucente di pietre come un lussuoso uovo di Fabergé. E in locandina non a caso viene indicato come un «ballet féerie», un balletto fantastico, fatato, quindi con costumi sgargianti, parate, cortei.

Ma a ben guardare *Schiaccianoci* ci comunica anche sensazioni diverse. Un senso di tristezza pervade l'adagio del *Pas de deux* del secondo atto, che si apre con il pianto dei violoncelli. Fu scritto da Čajkovskij dopo aver appreso da un giornale, lontano dalla Russia, della morte della sorella amatissima Aleksandra Il'inična Davydova. Non solo, secondo lo studioso Roland John Wiley, nel personaggio di Clara bisognerebbe identificare la figlia di Aleksandra, Tat'jana, scomparsa quattro anni prima.

Sergio Trombetta

Argomento

Atto I

Per le feste di Natale presso la famiglia Stahlbaum arrivano gli ospiti. Tra di loro Drosselmeyer, il preferito dai bambini, che aspettano con impazienza l'accensione delle luci colorate dell'albero di Natale.

Entra un mago. Ha preparato un regalo per i bambini: il teatrino delle marionette. Davanti ai bimbi danzano le marionette: Colombina, Arlecchino, i Saraceni. I bambini sono entusiasti. Il mago si toglie la maschera e tutti vedono che si tratta di Drosselmeyer.

Clara e Fritz, i bambini degli Stahlbaum pregano Drosselmeyer di regalargli le marionette, ma queste sono già state portate via. Allora Drosselmeyer, per tranquillizzarli, regala loro una buffa marionetta dello Schiaccianoci. Fritz la strappa di mano a Clara e inavvertitamente la rompe. Clara con tenerezza consola lo Schiaccianoci e lo mette a dormire.

Gli ospiti ballano ancora una volta e poi lasciano la casa.

È notte. La stanza in cui si trova l'albero di Natale sembra misteriosa, magica. Superando la paura, Clara va a visitare lo Schiaccianoci "ammalato". Guarda l'orologio a pendolo e vede, terrorizzata, che a mezzanotte il gufo si trasforma in Drosselmeyer che la guarda beffardamente: a un comando del mago appaiono i topi con il loro Re. Clara vuole correre via, ma le forze l'abbandonano. Si avvicina all'albero e i topi scompaiono. L'abete incomincia a crescere diventando enorme. Tutto intorno





all'albero cambia. Improvvisamente ecco di nuovo i topi e il loro Re.

Un soldatino di latta lancia l'allarme. Il coraggioso Schiaccianoci si lancia audacemente incomincia la battaglia. Ma le forze non sono alla pari. Lo Schiaccianoci

rimane solo. Clara, vedendo che il suo amato è in pericolo, prende una ciabatta e con tutte le sue forze la scaglia contro il Re dei topi. I topi spaventati si disperdono, rimane a terra solo Schiaccianoci. Clara corre da lui. E all'improvviso succede una magia: davanti a lei c'è un bellissimo fanciullo, il Principe Schiaccianoci. Egli, riconoscente, ammira Clara.

La stanza si trasforma in un bosco invernale. Leggeri fiocchi di neve volteggiano in una magica danza. La stella che splende sull'albero, come in un magico sogno, attira verso di sé Clara e il Principe Schiaccianoci. Salgono su una favolosa barca e incominciano a viaggiare verso la cima dell'abete.

Atto II

Il viaggio di Clara e del Principe continua. Sono quasi giunti sulla cima dell'albero, ma i topi li raggiungono. Lo Schiaccianoci coraggiosamente combatte e vince.

Clara e il Principe arrivano nel regno delle marionette. Dodici paggetti li accolgono. Il Principe racconta a tutti le sue avventure, e come Clara l'abbia salvato. Le marionette celebrano il coraggioso comportamento di Clara e in onore di Clara e del Principe organizzano una grande festa. Gli innamorati sono felici, hanno realizzato il loro sogno.

È mattino. La notte di Natale è passata, e con essa si sono dissolti i favolosi incanti e il meraviglioso sogno di Clara. La bambina è di nuovo in casa e davanti a lei la marionetta dello Schiaccianoci.

Il Balletto dell'Opera di Kiev

La storia del Teatro Nazionale dell'Opera di Kiev inizia nel 1867, quando numerose petizioni indirizzate al governo portarono alla creazione di una compagnia d'opera regolare in quello che allora era uno dei centri più significativi dell'impero russo. Si inaugura così, il 27 ottobre di quell'anno, il primo teatro musicale al di fuori delle capitali Mosca e San Pietroburgo.

Il primo ventennio registra un enorme successo, grazie alla elevata qualità artistica degli interpreti coinvolti nelle rappresentazioni di moltissime opere, russe e non solo. All'inizio del Novecento comincia a formarsi una compagnia di balletto, e tra i primi grandi danzatori si annovera una stella come Bronislava Nižinskaja. Da quell'esperienza sarebbero cresciuti anche due famosi ballerini del XX secolo, Vaclav Nižinskij e Sergej Lifar, entrambi di Kiev.

Il 18 ottobre 1931 nasce ufficialmente la prima compagnia di ballo dell'Ucraina con la rappresentazione di *Pan Kanëvskij* di Michail Verikovskij. Il team creativo del Teatro si amplia negli anni successivi al secondo conflitto mondiale e le opere classiche vengono così reinterpretate in modi nuovi, garantendo una programmazione piuttosto varia; numerosi giovani artisti entrano a far parte della Compagnia, contribuendo al rinnovamento del repertorio classico.

Il Balletto dell'Opera di Kiev diventa a metà del secolo una delle più grandi compagnie europee, e dal 1950 intraprende con grande successo tournée in Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria e Francia. Nel 1964, dopo circa trent'anni dalla sua partecipazione al London International Folklore Dance Festival, dove aveva vinto la medaglia d'oro, il Balletto dell'Opera di Kiev partecipa al Festival internazionale di danza classica di Parigi, venendo insignito dell'“Étoile d'or” dell'Accademia della danza francese. Al contempo due solisti, Iraida Lukašova e Valerij Parsegov, ricevono il premio “Anna Pavlova” e il premio “Vaclav Nižinskij”; in seguito, anche Tat'jana Tajakina e Valerij Kovtun hanno ricevuto questi prestigiosi riconoscimenti. Le rappresentazioni del Balletto dell'Opera di Kiev a Parigi diventano un evento di portata europea, tanto da dare impulso alle future tournée in Europa, America e Asia.

Dal 1992 al 2000 il Balletto del Teatro Accademico Nazionale di Opera e Balletto dell'Ucraina viene diretto da un famosissimo coreografo

ucraino, Anatolij Šekera (1935–2000), che ha svolto un grandissimo ruolo nello sviluppo del balletto in quel Paese negli ultimi tre decenni del XX secolo, dedicandosi sia alla danza classica sia a quella moderna. La sua coreografia del balletto di Sergej Prokof'ev *Romeo e Giulietta*, del 1971, è stata rappresentata in tutto il mondo per oltre trent'anni e ha ricevuto la medaglia dell'UNESCO come migliore interpretazione del titolo.

Oggi la Compagnia, che vanta un organico di 150 danzatori, è sotto la Direzione artistica di Elena Filipeva, Artista del Popolo dell'Ucraina, ed è regolarmente invitata in tournée in Germania, Giappone, Ungheria, Spagna, Italia, Stati Uniti, Canada e Australia.



Immagini:

Nicolaj Dmitrievič Kuznecov (1850–1929), *Ritratto di Pëtr Il'ič Čajkovskij* (1840–1893). Olio su tela, 1893. Mosca, Galleria Tret'jakov.

Konstantin Matveevič Ivanov (1859–1916), *Confitürenburg*, bozzetto per la prima rappresentazione assoluta dello *Schiaccianoci*, avvenuta al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo il 6 dicembre 1892.

Foto di scena dello *Schiaccianoci* nella produzione dell'Opera Nazionale dell'Ucraina, 2020–2021, protagonista Natal'ja Matsak.

La sala del Teatro Nazionale dell'Opera di Kiev (foto Michail Pogarcev).

Teatro Regio Torino

Guido Mulè Direttore generale
Sebastian F. Schwarz Direttore artistico

Orchestra

Violini primi

Sergey Galaktionov *
Marina Bertolo
Monica Tasinato
Francesco Gilardi
Elio Lercara
Enrico Luxardo
Miriam Maltagliati
Paolo Manzionna
Alessio Murgia
Ivana Nicoletta
Daniele Soncin
Marta Tortia
Giuseppe Tripodi
Roberto Zoppi

Violini secondi

Cecilia Bacci *
Tomoka Osakabe
Silvana Balocco
Paola Bettella
Maurizio Dore
Anna Rita Ercolini
Silvio Gasparella
Fation Hoxholli
Anselma Martellono
Luigi Presta

Viole

Armando Barilli *
Gustavo Fioravanti
Rita Bracci
Federico Carraro
Alessandro Cipolletta
Alma Mandolesi
Franco Mori
Nicola Russo

Violoncelli

Amedeo Cicchese * /
Relja Lukic *
Alfredo Giarbella
Giuseppe Massaria
Armando Matakena
Luisa Miroglio
Marco Mosca
Paola Perardi

Contrabbassi

Paolo Badiini *
Atos Canestrelli
Fulvio Caccialupi
Michele Lipani
Stefano Schiavolin

Flauti

Federico Giarbella *
Maria Siracusa
Roberto Baiocco
(*anche ottavino*)

Oboi

Luigi Finetto *
Stefano Simondi

Corno inglese

Alessandro Cammilli

Clarinetti

Alessandro Dorella *
Luciano Meola

Clarinetto basso

Edmondo Tedesco

Fagotti

Andrea Azzi * /
Nicolò Pallanch *
Orazio Lodin

Corni

Ettore Bongiovanni * /
Vittorio Schiavone *
Evandro Merisio
Pierluigi Filagna
Eros Tondella

Trombe

Ivano Buat *
Marco Rigoletti

Tromboni

Gianluca Scipioni *
Giovanni Collaro
Marco Tempesta

Tuba

Rudy Colusso

Timpani

Raúl Camarasa

Percussioni

Lavinio Carminati
Andrea Dejrionimis
Enrico Femia

Arpe

Elena Corni *
Maria Elena Bovio

Celesta

Luca Brancaleon

* prime parti

Coro di voci bianche

Maria Elisa Balan
Beatrice Bedognè
Sofia Bertoldo
Nina Bianconcini
Gabriele Bolognesi
Bianca Laura Bosio
Anna Brussolo
Maura Caddeo
Bianca Marie Cardillo
Aurora Carenini
Viola Contartese

Margherita Cioffo
Naima Delpero
Zac Efren Domingo Bunnao
Costanza Falcinelli
Giorgio Ferrara
Alice Gossa
Emma Guercio
Anita Loiercio
Maria Michelis
Layla Nejmi
Nicola Pascale

Flavia Pedilarco
Dafne Rei
Francesco Sansalone
Lila Sciaraffa Cantarella
Isabel Marta Sodano
Lorenzo Terlingo
Eva Tirone
Francesca Urso
Leonardo Violo
Amelia Volta
Blanca Zorec Cravino

Direttori di scena Vittorio Borrelli, Riccardo Fracchia

Servizi tecnici di palcoscenico

Giorgio Tirelli (Reparto macchinisti), Andrea Rugolo (Reparto attrezzisti)

Audio-video Vladi Spigarolo

Servizi di vestizione Laura Viglione

Direzione laboratori artistici Claudia Boasso

Realizzazione allestimenti Stefania Di Dio

Coordinatore di progetto Ivano Coviello

Si ringrazia per la collaborazione RGE Srl.

REGIO METROPOLITANO

I prossimi appuntamenti



[+ INFO](#)

Museo Egizio - Galleria dei Re

Sabato 18 Dicembre 2021 dalle ore 19.30
alle ore 21

AIDA IN QUINTETTO

QUARTETTO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

Carlo Caputo pianoforte

Selezione di brani dall'opera di Verdi

*Per assistere al concerto è necessario essere
in possesso del biglietto d'ingresso per la visita
al Museo.*

*Il concerto (durata 20') sarà ripetuto più volte
nel corso della serata (termine alle ore 21)*



[BIGLIETTI](#)

Conservatorio "Giuseppe Verdi"

Mercoledì 22 Dicembre 2021 ore 20.30

DMITRY MATVIENKO

LORENZO NGUYEN pianoforte

Ludwig van Beethoven

Coriolano, ouverture in do minore op.62

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Concerto n. 4 in sol maggiore

per pianoforte e orchestra op. 58



[BIGLIETTI](#)

Chiesa del Santo Volto

Sabato 18 Dicembre 2021 ore 20.30

ANDREA SECCHI

Paolo Grossa pianoforte

Musiche di Bach, Berlioz, Händel,
Bruckner, Rachmaninov, Lauridsen,
Adam e natalizi

Posti esauriti



[BIGLIETTI](#)

Conservatorio "Giuseppe Verdi"

Venerdì 31 Dicembre 2021 ore 18

OKSANA LYNIV

ANDREA OBISO violino

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Concerto in mi minore per violino
e orchestra op. 64

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551
"Jupiter"



OGR Torino

Sabato 8 Gennaio 2022 ore 20.30

STEFANO MONTANARI

TONI SERVILLO voce recitante

François-Adrien Boieldieu

Ouverture de La Dame Blanche

Georges Bizet

Sinfonia in do maggiore

Hector Berlioz

Lélio, ou Le retour à la vie

Monodramma lirico per narratore, soli,
coro e orchestra op.14b



Auditorium Giovanni Agnelli - Lingotto

Sabato 22 Gennaio 2022 ore 20.30

FABIO BIONDI

Valentina Farcas soprano

Wiebke Lehmkuhl contralto

Maximilian Schmitt tenore

André Morsch basso

Andrea Secchi maestro del coro

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Elias

Oratorio su parole dell'Antico Testamento
per soli, coro e orchestra op. 70



Conservatorio "Giuseppe Verdi"

Sabato 15 Gennaio 2022 ore 20.30

ALVISE CASELLATI

GIUSEPPE ALBANESE pianoforte

Franz Liszt

Malédiction, per pianoforte e archi S 121

Fryderyk Chopin

Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte
e orchestra d'archi op. 21

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 29 in la maggiore, K 201

Concerto n. 5 in la maggiore per violino e
orchestra K 219 "Türkish"



Auditorium grattacielo Intesa Sanpaolo

Mercoledì 26 Gennaio 2022 ore 20.30

ANDREA SECCHI

Paolo Grosa pianoforte

Gioachino Rossini

Quartetto pastorale

Brani da *Péchés de vieillesse*

Léo Delibes

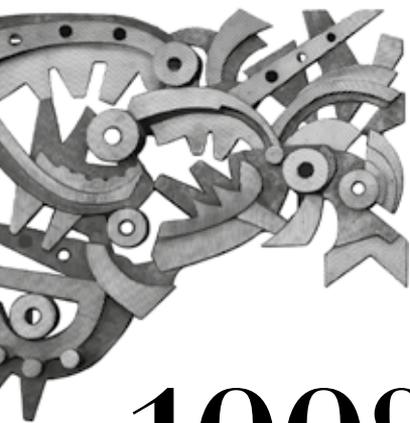
Les Norvégiennes

Les Nymphes des bois

Johannes Brahms

Zigeunerlieder (Canti zigani) op. 103

ORCHESTRA E CORO TEATRO REGIO TORINO



100% REGIO

STAGIONE D'OPERA E DI BALLETO 2022

27 - 28 gennaio
IL DIARIO DI ANNA FRANK
Grigoriy Frid

12 - 27 febbraio
LA BOHÈME
Giacomo Puccini

12 - 26 marzo
NORMA
Vincenzo Bellini

22 aprile - 5 maggio
TURANDOT
Giacomo Puccini

15 - 21 maggio
LA SCUOLA DE' GELOSI
Antonio Salieri

27 - 28 maggio
FALCONE E BORSELLINO
L'eredità dei giusti
Marco Tutino

7 - 11 giugno
CAVALLERIA RUSTICANA
Pietro Mascagni

21 - 26 giugno
CARMEN
Georges Bizet

5 - 10 luglio
TOSCA
Giacomo Puccini

26 - 30 luglio
DON CHECCO
Nicola De Giosa

8 - 10 settembre
SVETLANA ZAKHAROVA & VADIM REPIN
Pas de deux for Toes and Fingers

14 - 17 settembre
BÉJART BALLETO LAUSANNE
L'uccello di fuoco / Tous les hommes presque toujours s'imaginent

18 - 26 novembre
DON GIOVANNI
Wolfgang Amadeus Mozart

4 - 11 dicembre
CARMINA BURANA
Carl Orff
BALLETO DELL'OPERA DI TBILISI

16 - 23 dicembre
LO SCHIACCIANOCI
Pëtr Il'ič Čajkovskij
BALLETO DELL'OPERA DI TBILISI



A NATALE REGALA IL REGIO

Se compri 2 biglietti ricevi un buono sconto del 20%, che puoi regalare o utilizzare per l'acquisto di altri 2 biglietti. L'offerta di Natale termina il 22 dicembre 2021 e il buono sconto è valido fino al 30 aprile 2022, alla Biglietteria del Teatro Regio e online. Per informazioni - Tel. 011.8815.241/242/557 e www.teatroregio.torino.it